

L'amministratore delegato Massimo Fortuzzi fa il punto sulle strategie

Qui qualcuno ha avuto un'IDeA

La sim, nata nel 2010, punta a chiudere l'anno a quota 200 milioni

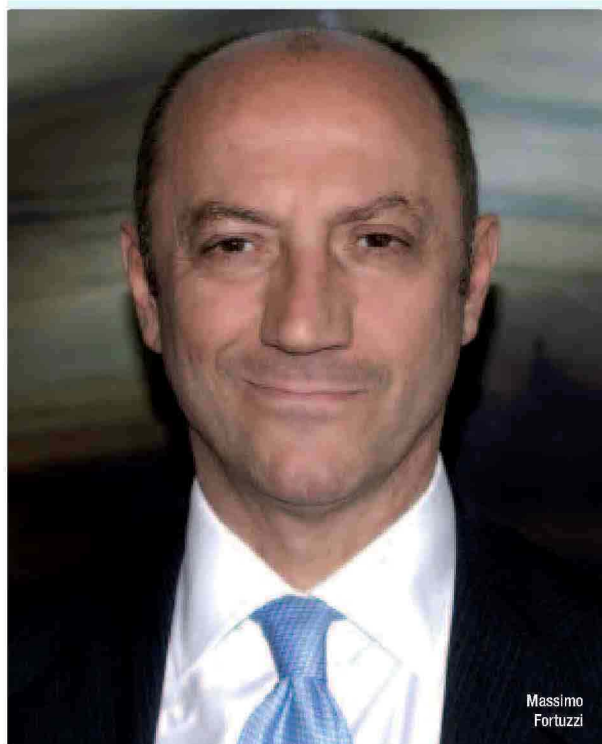
Luca Spoldi

Breve storia di IDeA Sim. Trattasi di una società di consulenza patrimoniale indipendente costituita in forma di società per azioni il 28 ottobre 2009 da IDeA Alternative Investments (a fine luglio incorporata nella sua controllante al 100%, **Dea Capital** Spa). Il capitale vede al momento come socio di controllo, con il 65%, la stessa **Dea Capital**, mentre l'amministratore delegato Massimo Fortuzzi è al 30% e l'avvocato Luigi Arturo Bianchi al 5%. Con delibera del maggio 2010, la Consob ha autorizzato IDeA Sim all'esercizio dell'attività di consulenza in materia di investimenti, iscrivendola nell'apposito Albo. Fine del resoconto tecnico. Adesso parliamo di numeri. In una fase di mercato a dir poco

burrascosa, la Sim si pone un obiettivo importante, come si dice in questi casi: ovvero, chiudere l'anno attorno a quota 200 milioni di euro. "In dodici mesi di attività", fanno sapere dalla Sim, "abbiamo raccolto circa 150 milioni di euro di masse sotto consulenza. Oggi contiamo undici clienti, tipicamente imprenditori dalla prima alla quarta generazione". La Sim, come accennato, è guidata da Massimo Fortuzzi, manager con alle spalle una certa esperienza nel settore finanziario e del risparmio gestito. Riportiamo dal suo cv: negli anni passati è stato gestore di fondi in Prime Gest, alla direzione investimenti in Gesfimi e poi nel gruppo Deutsche Bank, amministratore delegato di Deutsche Asset Management Sgr e capo di Antonveneta Abn Amro Bank e, per finire, chief operating officer

per l'Italia di Merrill Lynch Global Wealth Management, occupandosi in tale veste della struttura di private bankers. Un occhio alla strategia. IDeA Sim vuole soddisfare le esigenze della clientela privata composta dai cosiddetti "high net worth individuals" e degli "ultra high net worth individuals", che tradotto vuol dire "individui con un patrimonio alto netto" e "individui con un patrimonio netto ultra alto". La Sim offre servizi di consulenza globale strutturata e servizi tipici dei family office, un'attività di consulenza patrimoniale e di investimento indipendente ("fee only"), in base alla quale suggerisce e propone i portafogli di investimento. La società ha iniziato a operare effettivamente nel mese di luglio 2010. Adesso, è pronta a rafforzare l'organico: cerca infatti due senior adviser. Gli interessati non temano di farsi avanti.

La società, che opera dal luglio del 2010, è alla ricerca di due senior adviser per sostenere il suo sviluppo



Massimo Fortuzzi

CHI È

Massimo Fortuzzi minuto per minuto

Amministratore Delegato di IDeA Sim (di cui è socio al 30%) dall'ottobre del 2009, Massimo Fortuzzi ha in precedenza guidato, dal 2006 al 2009, la struttura di private bankers operante in Italia di Merrill Lynch Global Wealth Management, di cui era Chief operating officer per l'Italia. La carriera del manager iniziò al Banco di Roma nel 1985, ma è dall'anno successivo al 1988 che Fortuzzi si mise in luce come fund manager presso Prime Gest Spa; dopo un'esperienza come private banking department manager di Credit Commercial de France, dal 1991 al 1995 il manager è stato direttore investimenti di Ges.Fi.Mi. (gruppo Banca Popolare di Milano). La tappa successiva della carriera di Massimo Fortuzzi lo ha visto operare all'interno del gruppo Deutsche Bank per ben sette anni, dal 1995 al 2002, dapprima nelle vesti di direttore investimenti di Finanza e Futuro Sgr e dal 1999 con incarico analogo in Deutsche Asset Management Sgr, società di cui è divenuto amministratore delegato nel 2000, mantenendo la carica fino al settembre 2002. Dal 2002 al 2006, Fortuzzi ha invece ricoperto l'incarico di a.d. di Antonveneta Abn Amro Bank, la banca private del gruppo Antonveneta. In tale posizione dirigeva l'istituto, che contava su 180 dipendenti distribuiti all'interno di 4 filiali operanti a Milano, Torino, Bologna e Roma. A sua volta la banca controllava una Sgr di diritto italiano, di cui lo stesso Fortuzzi era presidente ed una società di gestione di fondi di diritto irlandese basata a Dublino, nel cui Cda sedeva

anche il manager italiano. Tra gli altri incarichi, ha fatto parte dei Cda di Aipb (Associazione italiana private banking), Assogestioni e del fondo pensione dei lavoratori metalmeccanici Cometa (quale rappresentante di Federmeccanica).

Dallo scenario economico alla definizione dell'asset allocation

Punto per punto, ecco come funziona il processo di consulenza

IDeA Sim si propone di individuare ed estrarre valore per il singolo cliente attraverso un processo di consulenza "fee only" articolato in quattro fasi distinte. Si parte dall'analisi sistematica dello scenario economico e dalla conseguente stima dei rendimenti attesi per le asset class tenute sotto osservazione, per poi giungere alla definizione di un'asset allocation di riferimento, ottenuta attraverso un "ottimizzatore", ossia uno strumento quantitativo che consenta di diversificare il portafoglio e che si basa su tecnologie proprietarie non reperibili sul mercato e non replicabili, che rappresentano un elemento distintivo di IDeA Sim oltre che un fattore critico di successo per la performance del portafoglio della clientela. La costruzione dei singoli portafogli,

con la selezione degli strumenti finanziari da inserirvi, si basa invece sulla ricerca di strumenti (titoli azionari e obbligazionari per i mercati più evoluti, Etf, certificati e fondi in particolare per quei mercati emergenti dove è più difficile fare gestione attiva) dotati di buona liquidità, bassi costi associati all'investimento e trasparenza. Il portafoglio del cliente così composto viene costantemente valutato in relazione alle condizioni del mercato con indici ad hoc, oltre che sulla base di scenari prospettici per ogni elemento finanziario del portafoglio generati mensilmente dalla Sim a breve o lungo termine e che includono eventi estremi e rari. Tali scenari servono anche a raffrontare le performance conseguite rispetto al livello di consumo del rischio, stabilito con il cliente a

priori.

Infine, la stima dei rendimenti attesi viene effettuata partendo da un'analisi sistematica dello scenario economico, prendendo in considerazione indicatori value, momentum, di benessere economico e di rischio sistematico, per ottenere una prima misura di valore per le diverse asset class tenute sotto osservazione. Si ottiene così una graduatoria di rendimenti attesi delle varie asset class (lo "score") attraverso la quale, su base mensile, vengono selezionate nuove classi di attività finanziarie su cui IDeA Sim propone di investire o, viceversa, quella per le quali si suggerisce il disinvestimento parziale o totale, così da offrire un contributo decisivo all'ottimizzazione del risultato della clientela.

L. S.